



La nuova area è stata progettata da Manuel Salgado, famoso architetto portoghese
PRESENTATO IL NUOVO PROGETTO "AREA FRANCHI"
"TRASFORMERÀ PER SEMPRE IL VOLTO DELLA CITTÀ"

■ ■ ANDREA FRAU
 ■ ■ BASTIA

Questa mattina, alla presenza del sindaco di Bastia, Francesco Lombardi, è stato ufficialmente presentato il progetto "Area Franchi", che prevede la delocalizzazione nella zona industriale di Ospedalichio del sito produttivo dell'azienda "Franchi" e la riqualificazione dell'area del vecchio stabilimento. "Siamo veramente soddisfatti del risultato raggiunto con il completamento della fase progettuale, - ha dichiarato Odorico Franchi, patron del Gruppo

Franchi spa - conclusa grazie all'importante e vivace collaborazione con l'amministrazione comunale. Dopo la proposta di variante al Prg, deliberata dalla Giunta, la nostra azienda non ha voluto perdere l'occasione di avanzare un proprio progetto. Grazie alla convenzione raggiunta con il governo cittadino, è stato possibile pensare ad una nostra delocalizzazione delle attività, unita ad una nuova proposta di utilizzo della vecchia area". Questa nuova area è collegata alla viabilità primaria tramite via Hanoi e la strada vicinale di Madonna di Campagna. Il

progetto è abbastanza complesso: data la conformazione della nuova area è prevista la realizzazione di corpi di fabbrica distinti di varie dimensioni. Un capannone adibito a reparto carpenteria metallica, un altro capannone nel quale verranno collocate le lavorazioni del reparto deviatoi, il magazzino materie prime, il magazzino manufatti ed i servizi tecnici. Largo spazio è stato dedica-

to anche alla utilizzazione di fonti energetiche alternative, soprattutto con l'installazione di un impianto solare fotovoltaico da 100 Kwp. L'impianto, sfruttando l'energia solare per la produzione dell'energia elettrica, produce corrente continua che viene convertita da appositi strumenti in corrente alternata e resa disponibile nella rete elettrica dello stabilimento. L'energia in eccesso, prodotta

e non utilizzata, verrà inviata alla rete Enel in modo da renderla disponibile ad altri. L'intera operazione ha un costo di circa 7 milioni e 500 mila euro. Un progetto che cambierà per sempre il volto della città, almeno secondo le parole dell'architetto portoghese, Manuel Salgado, una delle figure di maggior spicco nel panorama europeo. Salgado ha personalmente presentato il progetto ai governatori locali. "La reazione è stata molto positiva, ma prudente - spiega Salgado - visto il forte impatto che avrà la realizzazione di questa opera. Le au-

torità locali sentono fortemente la necessità di dialogare e di cominciare al più presto a lavorare insieme. Questo è un segnale estremamente importante". Il sindaco Lombardi ha approfittato dell'occasione per rilanciare il dialogo con i cittadini. "Su questa operazione occorre lavorare e discutere insieme - ha spiegato Lombardi - per percorrere una strada nuova nella nuova attività amministrativa. Sono fiducioso del fatto che questo progetto rappresenti un momento importante per la nostra comunità".

Sarà installato un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica

BETTONA

Risparmio per l'illuminazione e la segnaletica

"Le entrate straordinarie che andremo a realizzare attraverso la vendita di immobili di proprietà comunale da tempo inutilizzati e che producono solo costi di manutenzione saranno destinate per almeno la metà alla riduzione della spesa corrente". Ad annunciarlo è il sindaco di Bettona Lamberto Marcantonini secondo cui è indispensabile che l'amministrazione pubblica operi pensando al bene dei cittadini evitando di adottare quelle misure, come l'aumento indiscriminato della spesa, che spesso servono solo a favorire la rielezione degli amministratori. "In questa ottica - dichiara il sindaco Marcantonini - penso ad esempio ad interventi che ci consentiranno di ridurre la spesa per l'illuminazione pubblica che grava ogni anno per 70mila euro sulle casse del Comune di Bettona. Sostituendo le lampade attuali con quelle a risparmio energetico ne spenderemo soltanto 35mila. Penso anche di destinare parte dei proventi delle contravvenzioni comminate dalla polizia municipale ad investimenti per migliorare la segnaletica stradale. La nostra amministrazione comunale non ragiona a due-tre anni ma in una prospettiva più a lungo termine".

Cinque anni di nuoto per gli studenti delle scuole elementari

"Grazie al nuoto si insegna ai bambini a vivere meglio"

■ ■ An Fr.
 ■ ■ BASTIA

È iniziato lo scorso 9 ottobre il quinto anno di attività natatoria per molti bambini del Circolo didattico di Bastia. Un appuntamento divenuto ormai una tradizione. Sono 400, i bambini iscritti alle scuole elementari, che seguono le lezioni del maestro Giacomo Caravai. L'iniziativa è resa possibile anche grazie all'impegno del comune di Bastia, in particolar modo dell'assessorato allo Sport ed ai Servizi Sociali, che eroga un notevole contributo economico integrando la quota di ogni alunno (di 22 euro) con 33 euro, poiché 10 lezioni vengono a costare 55 euro a bambino. "Ho sempre ritenuto - spiega Caravai - che avvicinare i bambini, fin dall'infanzia, all'elemento acqua significhi dar loro la possibilità di accrescere il proprio bagaglio di esperienze per un armonioso sviluppo psico-motorio. Chi impara da bambino a nuotare sarà veramente padrone dell'acqua e riuscirà a muoversi in quell'elemento con maggior sicurezza. Sia i gesti fondamentali che i successivi perfezionamenti vengono acquisiti in un'età in cui



le capacità di apprendimento del bambino sono nel periodo di massimo sviluppo". Insomma, si garantisce ai bambini un'ottimo esercizio fisico. Indispensabile, specie in questo periodo in cui i bambini sono vittime di una vita piuttosto sedentaria rispetto al passato. "L'acqua - spiega Caravai - è uno strumento didattico insostituibile poiché stimola tutto il sistema neuro-muscolare. Aiuta a prendere consapevolezza dei meccanismi dell'inspirazione-espirazione. Aiuta a percepire e conoscere il proprio corpo e le sue possibilità di movimento. I bambini sono affascinati da questo elemento straordinario che è l'acqua, anche se qualche genitore, in modo del tutto inconsapevole, a causa di un atteggiamento iperprotettivo, contribuisce a trasmettere paura o diffidenza verso l'acqua. Dobbiamo offrire ai bambini le esperienze piacevoli dell'acqua e contribuire a sviluppare il gusto del movimento che li aiuterà, da grandi, ad avere uno stile di vita più attivo".

SPORT
 Il comune integra la quota di ogni alunno con 33 euro

SALUTE
 L'acqua stimola tutto il sistema neuro-muscolare del bambino

NUMEROSI
 Sono 400 i bambini che seguono le lezioni del maestro Caravai